

23° FESTIVAL TEATRALE NAZIONALE IL MASCHERONE 2021-2022 BOLZANO

PREMIO MIGLIO REGIA: PINO FUCITO

MOTIVAZIONE: FEDELE ALLA ORIGINALE TRADIZIONE DELLA COMMEDIA DELL'ARTE, LA MESSA IN SCENA SI SDOPPIA IN UN'ORIGINALE E RIUSCITO "DENTRO E FUORI" IL PALCOSCENICO, COADIUVATO DA FELICI CAMBI DI LUCE , ACCURATE SCELTE DI COSTUMI, E SUPPORTATI DA UNA SCENOGRAFIA EFFICACE E FUNZIONALE, I "COMICI" RACCONTANO E SI RACCONTANO. LE LORO STORIE SULLA SCENA, LA LORO STORIA FUORI SCENA. TEATRO E VITA. O FORSE, IL TEATRO E' VITA.

PREMIO SPECIALE MIGLIOR ATTOR GIOVANE: FEDERICO BOARIA

MOTIVAZIONE: IMPEGNO E MAESTRIA NELLA COSTRUZIONE DELLA "MASCHERA" PER ANTONOMASIA, CONTROLLO E FLUIDITA' DEL MOVIMENTO, PULIZIA DEL GESTO, PRECISIONE DEL RITMO, SINCRONICITA' E CORRISPONDENZA FRA AZIONE E BATTUTA. UNA TRASPOSIZIONE CLASSICA E CONVINCENTE , NELLA SUA FORMA ARTISTICA PIU' PURA, DOVE TUTTO CIO' CHE APPARE COME IMPROVVISAZIONE E', IN REALTA', FRUTTO DI ATTENTO E METICOLOSO STUDIO. UN'ARLECCHINO "QUASI" PROFESSIONALE.

Motivazioni Premi 31^ Festival Castello di Gorizia 2021

Migliore attrice non protagonista

Lidia Munaro per essere riuscita ad interpretare con misura e brio, seguendo i dettami classici di caratterizzazione richiesti dalla specifica tipologia dello spettacolo, un personaggio gradevole e divertente, perfettamente inserito nelle differenti dinamiche teatrali previste da un non scontato copione.

Migliore attore non protagonista

Marco Francini per aver abilmente costruito a tutto tondo l'accattivante figura di un personaggio minore, pur nel preciso rispetto di ogni regola teatrale che il testo imponeva, che arricchiva ed esaltava con piacevole simpatia lo spettacolo, integrandosi fluidamente nel contesto artistico dei commedianti.

Miglior attore protagonista- Premio "Gianfranco Saletta"

Federico Boaria per aver tratteggiato con la necessaria brillantezza un ruolo che appartiene alla grande tradizione italiana, motore attorno al quale ruota l'intero gruppo dei personaggi.

Migliore Regia

Pino Fucito per aver dimostrato di saper padroneggiare con buona mano i tempi teatrali e le movenze degli attori in scena, in un difficile alternarsi di situazioni diverse e non prevedibili, per realizzare uno spettacolo gustoso e scorrevole, nonostante la strutturale complessità dell'impianto generale.

Miglior spettacolo Premio Francesco Macedonio

Gruppo Teatrale "La trappola"

Per aver prodotto un progetto originale di rielaborazione drammaturgica, scardinando la convenzione di un modello classico, attraverso un interessante esperimento di sovrapposizione metateatrale, che ha consentito ai singoli interpreti, in un entusiasmante gioco scenico, di sdoppiarsi nei propri personaggi.

41° Festival nazionale Sipario d'oro 2022

Premio migliore regia

Un nutrito gruppo di interpreti, tutti impegnati in doppie parti, e una scenografia compatta, ma suddivisa su vari piani di visione, rappresentano il complesso campo teatrale su cui si esercita e si sviluppa un ardito e riuscito lavoro di regia che mette ordine in una duplice trama: quella che si svolge, "a canovaccio" sulle tavole di una seicentesca carretta dei Comici dell'Arte - Arlecchino, Colombina, Capitan Spaventa -, e quella di due Compagnie teatrali in viaggio verso Parigi a cercare fortuna scenica fuori casa, perché messe in crisi dalla "riforma goldoniana" che stava abolendo le "maschere" dai palcoscenici italiani. Con compiuto equilibrio rappresentativo, il regista Pino Fucito alterna lazzi e movenze tipiche della commedia all'improvviso a più desolate considerazioni sulle sorti del teatro e della stessa vita degli attori, del loro sentimenti e delle loro psicologie, dando all'intera recita una vena di persistente malinconia, attraverso il raffinato uso di scelte musicali non banali e un sapiente impiego delle luci, sia negli effetti di trasparenza che in quelli di più incisiva luminescenza.

41° Festival Sipario d'oro 2022

Premio Alberta e Fabio Barberi - Promessa del teatro amatoriale

L'interpretazione di Arlecchino ha convinto la giuria ad assegnare questo importante Premio. L'entusiasmo che ha manifestato, l'allegria trasmessa al pubblico, la puntuale verosimiglianza al personaggio, mai sopra le righe, sono solo alcuni elementi che indicano il talento di Boaria.

Impersonare Arlecchino richiede esperienza, precisione e una particolare fisicità in grado di esprimere quei caratteri così riconoscibili, semplici e banali all'apparenza, ma fondamentali.

Boaria ha dominato il palco come in una danza in punta di piedi, con una sicurezza che gli auguriamo possa accompagnarlo nelle future interpretazioni, anche grazie a questo incoraggiante premio.

PREMIO MECENATE XL 2022

COMPAGNIA LA TRAPPOLA DI VICENZA

"Le mirabolanti fortune di Arlecchino e peripezie dei comici dell'arte"

A Chi dice che ormai in Teatro è difficile trovare qualcosa di veramente originale, consigliamo di assistere alla messa in scena di questo testo da parte della Trappola. Teatro nel teatro, certo, ma anche scenografie geniali ed immagini quasi pittoriche per raccontare, soprattutto le peripezie dei comici dell'arte nella loro vita di ogni giorno, aprendo uno spaccato di alto valore non solo artistico ma anche storico. Come dice Arlecchino "In questa vita, per lo più o si pena, o si spera, e poche volte si gode." La visione di questo spettacolo è una di quelle volte.

11^a Edizione Concorso



SABATO a TEATRO

Premio della giuria

*le mirabolanti fortune
di Arlecchino*

del Gruppo Teatrale La Trappola

Motivazione:

Per aver magistralmente rappresentato il mondo della commedia dell'arte di fine '600. Particolarmente originale il passaggio dalla scena al retro palco che, con semplici cambi di luce, lasciava intravvedere in trasparenza gli attori dietro due quinte laterali dipinte. Divertenti e funamboliche le maschere vestite con accurati costumi dell'epoca e dietro le quinte intensi gli attori che cercano di sostenersi a vicenda contro la miseria derivante da un lavoro già allora economicamente poco riconosciuto e compensato solo dall'amore per il teatro.